

# vinceremo!

## AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

**IN QUESTO NUMERO:**

- pag. 2** 27 OTTOBRE 2012 – MANIFESTAZIONE CON CORTEO A MILANO – APPELLO
- pag. 3** *Giovanni Ardizzone – Ucciso mentre gridava “Pace!”*
- pag. 4** Rapporto di Cuba alle Nazioni Unite sull’impatto del blocco: oltre un miliardo di dollari
- pag. 5** *A Ginevra il delegato cubano accusa l’aggressione ai diritti umani di Israele*
- pag. 6** Chi ha dato a Ileana Ros-Lehtinen l’imbeccata contro Vicente Feliú?
- pag. 8** *Lo sciopero dell’Avocado - ¡Martha, mon amour!*
- pag. 9** Gli avanzamenti di Cuba: valutazioni dell’UNESCO e dell’UNICEF – Medicinale ottenuto mediante nanotecnologia – Prove d’acquisto con carte di debito – Cresce il turismo internazionale
- pag. 11** *Aggiornamenti sul caso dei Cinque e Campagna “Io con i Cinque e tu?”*

*traduzioni a cura della redazione di El Moncada*



**MILANO**  
**27 OTTOBRE 2012**

**MANIFESTAZIONE CON CORTEO**  
**CONTRO TUTTE LE GUERRE E TUTTI I TERRORISMI**  
**e**  
**IN MEMORIA DI GIOVANNI ARDIZZONE**

**ADERITE!**



**LA PAGINA FACEBOOK DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA È STATA RINNOVATA**

**clickate MI PIACE - la Pagina: Piace a 4.921 persone**

[Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba](#)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;

Tel. 02 680862 [www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it) - [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82





## **MANIFESTAZIONE CON CORTEO**

**sabato 27 ottobre 2012**

### **CONTRO TUTTE LE GUERRE E CONTRO TUTTI I TERRORISMI IN MEMORIA DI GIOVANNI ARDIZZONE**

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della Crisi dei Missili, che aveva visto il mondo sull'orlo di una nuova guerra atomica e mondiale.

Nella seconda metà di ottobre del 1962, in ogni nazione si svolsero grandiose manifestazioni a favore della pace e in solidarietà con il popolo cubano.

In una di queste, organizzata dalla Camera del Lavoro il 27 ottobre a Milano, lo studente di medicina Giovanni Ardizzone, di 21 anni, rimase ucciso investito da una jeep della polizia. Giovanni è morto mentre gridava "Pace" e "Giù le mani da Cuba".

In ricordo di Giovanni Ardizzone, nel 50° anniversario della sua scomparsa, al termine della manifestazione, alle ore 17.00 - in via Mengoni angolo via Cattaneo, vicino a Piazza del Duomo - sarà scoperta una targa del Comune di Milano.

In sua memoria manifestiamo contro ogni tipo di guerra e contro ogni tipo di terrorismo. Siamo contro le guerre camuffate da "missioni di pace" o da "missioni umanitarie". Siamo contro le guerre portate avanti attraverso sanzioni economiche unilaterali. Siamo contro le guerre mediatiche che servono da preambolo a successivi interventi armati. Per una pacifica convivenza tra le nazioni siamo per il pieno rispetto dei principi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite.

E allo stesso tempo condanniamo ogni azione terroristica, qualunque sia il motivo e in qualsiasi parte del mondo. Il terrorismo va combattuto sempre e dovunque.

Facciamo appello, pertanto, a tutte le organizzazioni e a tutte le persone che condividono i contenuti di questa iniziativa, a farla conoscere, a dare la loro adesione e a partecipare alla manifestazione.

**RITROVO ore 14.30-15.30**  
**via PALESTRO angolo corso VENEZIA (MM1)**  
**PARTENZA del CORTEO ore 15.30**

*Per adesioni o informazioni:*  
*Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba*  
*Via Pietro Borsieri, 4 - 20159 MILANO*  
*www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it - tel. 02 680862*

# Ucciso mentre gridava "PACE!"

*Il nostro ricordo di Giovanni Ardizzone*

*a cura della Redazione*

Torneremo a manifestare a Milano il 27 ottobre prossimo come Associazione Nazionale di Amicizia Italia - Cuba. Una data scelta non a caso; una manifestazione concordata con altre realtà della vita democratica, forze politiche e sindacali, come la Camera del Lavoro Metropolitana di Milano che aveva indetto, cinquant'anni fa, la manifestazione contro le aggressioni subite da Cuba durante la quale venne ucciso Giovanni Ardizzone. A Milano è diventata buona prassi essere presenti in piazza nelle date in cui si celebrano i caduti democratici e antifascisti del dopo guerra. Il primo della serie, purtroppo lunga, di caduti a Milano fu proprio il giovane Ardizzone. Siamo stati presenti e saremo presenti anche a tutte le altre manifestazioni di ricordo che il Comitato Antifascista milanese ha tenuto e terrà in città per dimostrare che la Milano Medaglia d'Oro della Resistenza è sempre viva. Lo facciamo sottolineando che il nostro statuto si rifà ai valori della Resistenza italiana oltre che ai valori della Rivoluzione cubana. Questa scelta di indire in questa data una manifestazione che richiami da tutta Italia i

dimenticato - grazie alla propaganda del potere - le radici e l'essenza della necessità di uscire dal tunnel del Capitalismo, noi esistiamo e resistiamo senza sosta, grazie anche all'esempio cubano, con il desiderio di unire le varie frammentazioni verso un unico traguardo.

**Insomma facciamoci vedere, spieghiamo la nostra storia e i nostri obiettivi.**

La data del 27 è stata scelta perché nella seconda metà dell'ottobre 1962 in Italia, come nel resto del mondo, si stavano vivendo momenti d'ansia, momenti di paura per quanto stava accadendo a Cuba. Non era in gioco solo il destino di quella piccola nazione, come spieghiamo qui, in altre pagine.

Da una decina di giorni la gente ascoltava la radio, guardava il telegiornale delle ore 20 - l'unico della televisione in bianco e nero - leggeva i giornali con ansia. C'era veramente molta preoccupazione. La Camera del Lavoro di Milano aveva indetto per sabato 27 ottobre uno Sciopero Generale - allora si lavorava anche di sabato - e una manifestazione con

indolenti, gli scettici e per fare capire loro l'importanza della mobilitazione per ottenere uguaglianza e giustizia. Sotto la pioggia intensa, in via Mengoni vicino a Piazza del Duomo, stava gridando con gli altri "Pace, pace, pace", quando all'improvviso le jeep della polizia si sono scagliate con i fari accesi contro la folla per disperderla, subito seguite dalle cariche degli agenti a piedi con manganelli e lacrimogeni. Giovanni è stato investito in pieno, alle spalle, mentre correva a cercare un riparo. È rimasto lì, a terra, con il giubbotto di fustagno marrone lacerato, il volto sporco e gli occhi sbarrati in un ultimo "perché?". Lì vicino, quella che prima era una bicicletta testimoniava il passaggio di tanta furia. Il ciclista rimase in ospedale tra la vita e la morte per diversi giorni. Anche molti altri manifestanti vennero feriti, sia dagli automezzi lanciati a folle velocità contro di loro sia dalla ingiustificata violenza delle cariche di polizia. In mezzo al fumo dei lacrimogeni i manifestanti si ripararono con gli ombrelli durante le cariche. Le persone non riuscivano a concepire come si potesse morire così, a poco più di vent'anni, semplicemente gridando "Pace". Questo fatto suscitò una grande emozione non solo a Milano ma anche in tutta Italia. Venne proclamato un altro sciopero e tutta Milano si fermò ancora una volta, in segno di lutto e di protesta per la morte del giovane, caduto per la pace e per la libertà di Cuba.

Oggi a Cuba, precisamente all'Isola della Gioventù, dove hanno studiato gratuitamente decine di migliaia di giovani ragazzi venuti dal Terzo Mondo, c'è una scuola per infermieri che porta il nome di Giovanni Ardizzone. Lo storico e ora compianto cantautore della sinistra, Ivan Della Mea, aveva scritto una canzone in dialetto milanese dal titolo "La ballata dell'Ardizzone". A metà degli anni '90, il Comune di Castano Primo ha voluto intitolare la grande piazza del paese, dove ogni settimana si tiene il mercato, alla memoria del suo cittadino. Anche i Circoli lombardi della nostra Associazione, gemellati con la Provincia di Las Tunas, hanno voluto dare il nome di Giovanni Ardizzone alle brigate di lavoro volontario che si recano in quella provincia cubana per dare il loro contributo attivo.



Qui sopra la targa a Cuba in ricordo di Ardizzone; nel riquadro i fiori posti nel 2011 in via Mengoni a Milano

nostri associati per continuare a far sentire a Cuba che non è, e non sarà mai, sola vuole anche dimostrare che la ricerca di un mondo più giusto non decade. Come nel 2006 e poi nel 2010 le nostre manifestazioni hanno stupito per la partecipazione e per la compattezza delle parole d'ordine, così oggi nel 2012 vogliamo dimostrare che se altri si scoraggiano perché hanno

comizio finale, nel centro della città, per la pace e in solidarietà con il popolo cubano. Era una giornata molto piovosa, ma questo non aveva impedito a centinaia di migliaia di lavoratori, studenti e cittadini di scendere in piazza con striscioni e cartelli con le scritte "Sì alla pace, no alla guerra", "Cuba sì, yankee no" e molti altri con contenuti simili. L'adesione delle fabbriche allo sciopero era stata impressionante, con percentuali

che andavano dal 70 all'80%. Alcune erano arrivate addirittura al 100%. Giovanni Ardizzone era un ragazzo di Castano Primo, un paese a nord-ovest di Milano. Era iscritto all'università al terzo anno di medicina. Durante la settimana viveva a Sesto San Giovanni in un collegio per studenti. Era un comunista, un intellettuale. Discuteva spesso con gli altri studenti per convincere gli



## Il blocco è costato a Cuba più di un miliardo di dollari

da Cubadebate

Cuba ha accusato oggi il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, di applicare con maggiore rigore sull'Isola il blocco economico che, secondo La Habana, ha causato finora perdite per più di un miliardo di dollari.

Il ministro delle Relazioni Estere, Bruno Rodríguez, ha detto che la cifra è stata calcolata considerando il deprezzamento del dollaro di fronte al valore dell'oro sul mercato internazionale. "A prezzi correnti, ammonta a una cifra che supera i 108.000 milioni di dollari in un calcolo prudente", ha sostenuto in una conferenza stampa per presentare la Relazione di Cuba alla prossima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU).

La riunione del massimo forum internazionale per pronunciarsi e votare la risoluzione cubana denominata "Necessità di mettere fine al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America a Cuba" sarà il 13 novembre prossimo. Questa sarà la 21ª occasione in cui l'Assemblea Generale vota la risoluzione cubana, in un procedimento non vincolante, che l'anno scorso ha ottenuto 186 voti a favore e due contro (Stati Uniti e Israele). Bruno Rodríguez ha parlato nella sede della cancelleria di Cuba in una videoconferenza che è stata trasmessa in diretta con quella di La Habana, nella missione di Cuba a New York, sede dell'ONU. Il capo della diplomazia cubana ha qualificato il blocco "un atto di genocidio" e ha detto che genera isolamento internazionale per Washington che, a suo parere, si avvantaggerebbe politicamente ed economicamente se ponesse fine a quella politica che dura da mezzo secolo.

Ha ricordato precedenti pronunciamenti sul fatto che il blocco viola il Diritto Internazionale e che è "una politica assurda, obsoleta, illegale e moralmente insostenibile",



e ha detto che il Presidente statunitense che la eliminerà occuperà un posto nella storia. Alla domanda di Notimex se nel caso che l'aspirante repubblicano Mitt Romney ottenga la Presidenza potrebbe peggiorare la relazione bilaterale, il cancelliere cubano ha detto che bisognerebbe aspettare il risultato delle elezioni di novembre prossimo.

Sull'eventualità che Ileana Ros-Lehtinen, Lincoln Diaz-Balart, Marcos Rubio e David Rivera diano consigli a Romney nella politica verso Cuba, ha accusato i quattro cubano-americani di avere "sequestrato" la politica di Washington verso La Habana. La Ros-Lehtinen, Diaz-Balart, Rubio e Rivera, tra altri autorevoli repubblicani, propugnano una politica dura contro Cuba per ottenere la caduta di quello che descrivono come il "regime totalitario" e la democratizzazione della nazione caraibica.

Rodríguez ha lamentato che gli Stati Uniti "mantengano illegittimamente" Cuba nella lista dei paesi che patrocinano il terrorismo e ha detto che durante il periodo di Obama è aumentata la persecuzione a paesi e imprese che commerciano con l'Isola. Ha poi enumerato 15 misure adottate e proposte dalla Casa Bianca nell'ultimo periodo, tra esse elevate multe a paesi terzi che "dimostrano la continuità del blocco e l'intento di intensificarlo". Rodríguez si è astenuto dal menzionare le misure adottate dal presidente Obama per ammorbidire il blocco, come la sospensione di restrizioni ai viaggi e invii di rimesse di cubano-americani e ha declinato la risposta a domande fuori del tema del blocco.

Video:

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=LqN\\_pR51S9s#](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=LqN_pR51S9s#)

## Rapporto di Cuba alle Nazioni Unite sull'impatto del blocco statunitense

da Amicuba\*Isolaribelle



Presentato il rapporto 2012 di Cuba alle Nazioni Unite sull'impatto del blocco statunitense. Nel rapporto presentato all'ONU emerge che il danno economico per il popolo cubano provocato dal blocco economico,

commerciale e finanziario degli Stati Uniti contro Cuba fino al dicembre 2011, considerando il deprezzamento del dollaro rispetto al valore dell'oro sul mercato internazionale, ammontava a 1,066 trilioni di dollari. Pur non avendo raggiunto il suo scopo principale, il blocco, *el bloqueo*, degli Stati Uniti rimane il principale ostacolo che ha Cuba per sviluppare pienamente il suo potenziale economico e sociale.

## **BLOQUEO - 20 anni di votazioni all'ONU dove tutto il mondo chiede la sua cessazione**

L'embargo su Cuba persiste e si intensifica nonostante reclami intensi e crescenti della comunità internazionale al governo degli Stati Uniti per un cambiamento, per il sollevamento del blocco e la normalizzazione delle relazioni bilaterali tra i due paesi. Il blocco è una violazione al diritto internazionale, è in contrasto con le finalità e i principi della carta delle Nazioni Unite. Costituisce una violazione del diritto alla pace, allo sviluppo e alla sicurezza di uno stato sovrano. Nella sua

essenza e nei suoi obiettivi è un atto di aggressione unilaterale e una permanente minaccia per la stabilità di un paese. Il blocco è una massiccia, flagrante e sistematica violazione dei diritti umani di un intero popolo e si qualifica come un atto di genocidio contrario alla convenzione sulla prevenzione e punizione del crimine di genocidio del 1948. È inoltre una violazione ai diritti costituzionali dello stesso popolo nordamericano stesso, perché toglie la libertà di viaggiare a Cuba. Inoltre, è una violazione dei diritti sovrani degli altri stati a causa del suo carattere extraterritoriale.

## **All'ONU Dilma Rousseff chiede la fine del blocco degli Stati Uniti contro Cuba**

da Cubadebate

La presidentessa del Brasile, Dilma Rousseff, il 25 settembre ha chiesto, alle Nazioni Unite, la fine del blocco economico, finanziario e commerciale degli Stati Uniti contro Cuba, che -ha detto - colpisce da decenni la popolazione dell'Isola. "È più che arrivata l'ora di porre fine a questo anacronismo, condannato dall'immensa maggioranza dei paesi delle Nazioni Unite", ha affermato la Rousseff parlando all'apertura del 67° periodo dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. "Mi riferisco a un paese fratello, amato da tutti i latinoamericani e caraibici, Cuba", ha detto. E ha aggiunto che l'Isola caraibica è andata avanti nell'aggiornamento del suo modello economico e per proseguire su questa strada, ha bisogno dell'appoggio di alleati vicini e lontani. Dell'appoggio proprio di tutti, ha sottolineato. Tuttavia, ha segnalato che la cooperazione per lo sviluppo di Cuba



è pregiudicata dal blocco economico che da decenni colpisce la sua popolazione.

Dal 1992, in 20 occasioni consecutive, l'Assemblea Generale ha approvato le risoluzioni presentate da Cuba per mettere fine

al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti. Nell'ultima votazione, nell'ottobre 2011, la risoluzione è stata approvata con 186 voti a favore, due contrari e tre astensioni.

## **A Ginevra il delegato cubano accusa l'aggressione ai diritti umani di Israele**

da Amicuba\*Isolaribelle



Da Ginevra. Cuba ha denunciato l'aggressione di Israele ai diritti umani commessa contro il popolo palestinese e l'ostinato rifiuto di Tel Aviv, a cooperare con le missioni internazionali stabilite dagli accordi delle Nazioni Unite. "L'uso della forza armata contro la popolazione civile, compresi bambini, donne e anziani, continua ad essere

la regola", ha detto il delegato cubano Yusnier Romero, nella XXI sessione del Consiglio dei diritti umani.

Ha poi aggiunto alle mancanze israeliane, la violazione di norme internazionali, le detenzioni arbitrarie e il maltrattamento dei detenuti, tra l'altro con confische illegali. Allo stesso modo, ha difeso la necessità di una soluzione giusta, pacifica e duratura israelo-palestinese e per il conflitto arabo-israeliano, mentre ha espresso il suo pieno sostegno per il riconoscimento dello stato della Palestina da parte dalle Nazioni Unite.

Il rappresentante cubano ha spiegato che il costante rifiuto di Israele nel collaborare alla missione internazionale istituita dalle Nazioni Unite, risulta vergognoso e irrispettoso.

Il Vice Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Kyung Wha-Kang, ha denunciato anche l'impunità di Israele per le violazioni commesse dai coloni ebrei contro la popolazione palestinese.

## Chi ha dato a Ileana Ros-Lehtinen l'imbeccata contro Vicente Feliú?

da La pupila insomne - Edmundo García



Oggi volevo commentare qualcosa che ho conservato da alcuni giorni in attesa di qualche ripercussione. Si tratta di una terribile dichiarazione della congressista Ileana Ros-Lehtinen che condanna la presenza negli Stati Uniti del cantautore cubano Vicente Feliú perché crede che faccia parte di un progetto pericoloso per la sicurezza nazionale. Non è una barzelletta né un commento in una caffetteria di Miami, è un'allerta che la congressista cubano-americana Ros-Lehtinen fa alla Segretaria di Stato Hillary Clinton in una lettera datata il 14 settembre (<http://foreignaffairs.house.gov/resources/library/documents/statecubaletter.pdf>).

Vicente Feliú ha partecipato mercoledì 12 settembre al nostro programma "La tarde se mueve". Ha parlato al telefono da Washington il giorno dopo il suo arrivo negli Stati Uniti invitato dal Comitato Internazionale per la Libertà dei Cinque. La capitale era la prima città di una tournée artistica che comprendeva anche le città di New York e San Francisco. Il trovador ha partecipato al programma speciale che "La tarde se mueve" ha dedicato ai Cinque nel giorno in cui si compivano 14 anni dal loro ingiusto arresto.

Insieme ad Alicia Jrapko, Andrés Gómez e Saul Landau, Vicente Feliú ha espresso liberamente la sua opinione come fa da tutte le parti, con la sincerità che lo caratterizza, con un chiaro impegno per la libertà dei Cinque che l'onora. I grandi artisti hanno sempre avuto impegni nella loro epoca. Si sa che cosa egli pensa. Nell'ufficio di interessi degli Stati Uniti a La Habana, dove gli hanno dato il visto questa volta come altre volte,

sanno come pensa Vicente Feliú. L'hanno sentito chiedere la libertà per i Cinque alla radio, alla televisione e dalla tribuna antimperialista che sta di fronte all'edificio che i diplomatici nordamericani occupano nel Malecón di La Habana. Non c'è nessun segreto o mistero sulle sue propensioni politiche

e sociali che anche le sue canzoni riaffermano.

È in mezzo a questa chiarezza e senza spiegazione apparente che cade la dichiarazione della congressista Ileana Ros-Lehtinen che condanna la presenza di Vicente Feliú negli Stati Uniti e che incita il Dipartimento di Stato affinché sospenda lo scambio educativo e culturale con Cuba. C'è anche un momento alla fine della dichiarazione che è abbastanza preoccupante e persino discriminatorio, quando la congressista considera "ingenuo e deplorabile" concedere visti "a persone come Vicente Feliú".

Ileana Ros-Lehtinen che non ha capito bene che lei non è la Segretaria di Stato, sembra che non capisca nemmeno che non è console, né pubblico ministero, né agente di polizia, e classifica gli esseri umani per "tipo di persona".





Ileana Ros-Lehtinen parla di Vicente Feliú e della Nueva Trova di Cuba con una conoscenza sospetta; perché della musica cubana lei non conosce nemmeno Benny Moré. Se mai conosce Celia Cruz, della quale i suoi hanno dovuto dirle (in inglese, perché il suo spagnolo è ancora infantile) che era una che cantava nella *sagüesera*\* di Miami. Sono quasi sicuro che Ileana Ros-Lehtinen non sa ballare il *danzón*; forse qualcuno dei suoi assistenti o tirocinanti farà qualche passettino, forse Aidita Santiesteban o Chris Ferrer, ma lei no. È per questo che ho il presentimento, che la logica conferma, che la sua critica a Vicente Feliú sia dovuta a un'imbeccata che le hanno dato. Chi può essere stato? Adesso vi dico.

La visita di Vicente Feliú non ha avuto un alto profilo. Che io sappia, l'unico programma dove ha fatto dichiarazioni è stato "La tarde se mueve" del quale ho parlato prima. La dichiarazione della congressista Ros-Lehtinen non ha conquistato internet per il momento, e la stessa stampa di destra di Miami non l'ha neanche commentata. Non è stata amplificata da El Nuevo Herald né su The Miami Herald, né nei canali Telemundo o Univisión, neanche dalla radio di Miami. Ma c'è stato un posto dove è uscita con il sensazionalista titolo di "Congressista critica la presenza negli USA di un trovador cubano difensore dell'ETA".

Quel posto è il blog *Café Fuerte* del blogger e attivista anticastrista Wilfredo Cancio Isla. C'è stato anche uno spazio televisivo che ha fatto pressione contro Vicente Feliú, il programma di Pedro Sevcec nel canale 41 di Miami. Programma che casualmente produce lo stesso attivista

anticastrista Cancio Isla. Queste piste e "coincidenze" mi portano a credere che sia stato questo blogger che ha dato la "spintarella" alla congressista o magari ai membri del suo staff per metterle in cattiva luce la visita del *trovador* cubano. Perché l'attivista anticastrista Wilfredo Cancio Isla sì conosce la Nueva Trova, ha sì saltato alto con il gruppo

Moncada e cantato in coro le canzoni di Vicente Feliú nella Casa de las Américas quando era uno studente politicamente affidabile della facoltà di giornalismo. Se qualcuno non avesse strombazzato a Ileana Ros-Lehtinen di quanto era pericolosa la presenza di Vicente

Feliú per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, sicuramente lei ci sarebbe passata sopra.

C'è anche un precedente. In un articolo edito nello stesso *Café Fuerte* il 15 settembre 2011 dal blogger Wilfredo Cancio Isla, questi si era già accanito con Vicente Feliú (e di passaggio con Silvio Rodríguez) chiamandolo "trovador oficialista" di "fedele militanza filogovernativa", e contrapponendo entrambi a Pablo Milanés per dividere e appiccare il fuoco e manipolarlo durante la sua visita a Miami. In quell'occasione Wilfredo Cancio Isla non aveva aspettato un secondo, come fecero altri media, a pubblicare su *Café Fuerte* quella lettera di Pablo Milanés in polemica con me; lettera che un giorno si potrà sicuramente chiarire che è seguita anch'essa a un'altra imbeccata.

C'è, infine, un'altra ragione più generale legata all'etica, a un modello di comportamento. Non si tratta solo del suo odio malato contro Vicente Feliú, o contro la Colmenita, o contro Gerardo Hernández, o contro tutto ciò che si pone di traverso ai suoi famosi attacchi di zelo professionale, c'è qualcosa di più serio ed è che il blogger e attivista anticastrista Wilfredo Cancio Isla è uno dei giornalisti che con maggior tendenziosità coprì l'ingiusto processo contro i Cinque lottatori antiterroristi cubani a Miami. Lavorando per El Nuevo Herald, ricevette denaro del governo degli Stati Uniti per intervenire in altri media e fu l'autore di un articolo dove si afferma che i Cinque venivano diretti telepaticamente da La Habana, e che era perché facevano uso di certi allucinogeni che non si piegavano. Da una persona così è

logico aspettarsi certe cose. Per esempio che contro tutte le norme del giornalismo cercasse di avere influenza su un ufficiale eletto e convincerla a fare una dichiarazione contro un artista come Vicente Feliú, che è un cubano libero e degno.

Video:  
[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&=nbHWGTg4rYA#!](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&=nbHWGTg4rYA#!)



\**Sagüesera* - cubanizzazione "southwest", che evoca un suono simile a Cuba, indicava il cuore della comunità cubana a Miami già da molto tempo prima che si parlasse di "Little Havana".

## LO SCIOPERO DELL'AVOCADO

sciopero della fame con i vicini che forniscono cibo (pagato in valuta) – Video rivelatore

da Cubadebate



Lo Sciopero dell'Avocado, così chiamano i lettori di Cubadebate questa nuova pensata dei mercenari dell'impero. Cuba ha smontato un altro show mediatico orchestrato dagli Stati Uniti come parte della campagna diffamatoria contro la Rivoluzione, questa volta la protagonista è Martha Beatriz Roque, secondo una notizia diffusa oggi. La Televisione Cubana ha mostrato immagini di un presunto sciopero della fame della Roque e di altre 19 persone, qualificate come salariati di Washington, impegnati a richiamare l'attenzione della grande stampa e a costruire menzogne contro Cuba. Il materiale diffuso prova all'opinione pubblica che durante la farsa politica, la Roque ha ricevuto dal suo vicino Humberto González un continuo rifornimento di alimenti, come frutta, vegetali e ortaggi, oltre a carne.

Nel programma speciale televisivo si è informato che su richiesta degli scioperanti, dei medici di un policlinico sono andati a prestare il loro aiuto. Una di loro, la dottoressa Anabel Cárdenas, ha spiegato che nonostante sia diabetica e ipertesa, la Roque –che fingeva di essere debilitata - poteva muoversi con vitalità e che non esisteva pericolo per la sua vita. Dalla sua casa la Roque ha sostenuto conversazioni con noti mezzi di comunicazione internazionali, con la Fondazione Nazionale Cubano-Americana, che ha sede in territorio nordamericano, e ha ricevuto la visita della funzionaria della Sezione di Interessi degli Stati Uniti a La Habana (SINA) Maureen McGovern, come mostra il reportage. Qualche giorno prima, la Roque aveva avuto un colloquio con il capo della SINA, John Patrick Caufield, ha indicato il filmato. Il lavoro giornalistico ha denunciato l'appoggio alla campagna diffamatoria contro Cuba dei grandi media che, allo stesso tempo, tacciono sul caso dei cinque antiterroristi cubani detenuti negli Stati Uniti dal 1998. Antonio Guerrero, Fernando González, Ramón Labañino, René González y Gerardo Hernández sono stati condannati a severe pene per aver informato su piani di azioni violente contro Cuba organizzate da gruppi terroristici con sede in territorio nordamericano. <http://www.cubadebate.cu/noticias/2012/09/25/la-huelga-del-aguacate-develan-imagenes-que-muestran-quienes-son-los-asalariados-del-imperio-en-cuba/>

## MARTHA – ¡MON AMOUR!

da Amicuba\*Isolaribelle

...nella foto di scena e due secondi dopo, terminata la posa per il set.



Martha Beatriz Roque Cabello



Martha Beatriz Roque, la scioperante della cornucopia, poco dopo la fine del suo digiuno ha sfoderato il francese. “Je suis tres bien (sto molto bene)”, ha detto alla giornalista di Radio Francia Internazionale (RFI) che si era interessata alla sua salute. Poi passando allo spagnolo, la Roque ha fatto una dissertazione di strategia militare dissidente, e l'è mancato solo di citare un manuale della CIA. “Questa è una guerra. È sempre bene cambiare strategia e

muovere le truppe”, ha assicurato, quando le hanno chiesto delle sue prossime azioni. La giornalista si è sorpresa per il saluto in francese. “Un petit peu” (parlo poco). Evidentemente, il francese non è il suo forte, perché i galli “ammorbidiscono” poco e il commercio buono è quello con la gente di Shakespeare.

Il 5 settembre scorso, in un'abbuffata di preparazione allo “sciopero della fame”, il capo della SINA, John Caufield, ha domandato a Martha: “Are you hungry?” E lei ha risposto: “sì, certo, a me piace il congridi”.

L'allusione culinaria le è sfuggita, ma dicono che quando si tratta di “money” lei non fallisce. Sa chiedere denaro in più di 50 lingue.

Il Nobel della pace è difficile, ma magari il Guinness in sfacciataggine è un po' più a portata di mano.

Affinché dopo non dicano che questo è un pettegolezzo, qui sopra (Articolo:LO SCIOPERO DELL'AVOCADO) trovate il video che contiene, tra le altre cose, la telefonata di Martha Beatriz con RFI, ma avvertiamo che è solo per “poliglotti”.



## L'UNESCO e l'UNICEF hanno valutato positivamente l'inclusione delle tematiche ambientali nella formazione cubana

da Amicuba\*Isolaribelle



Un esame approfondito di come le tematiche ambientali sono state progressivamente comprese nei programmi di studio scolastici a livello nazionale dal 1975 ad oggi, è l'oggetto di analisi della "Relazione

sulla Riduzione dei Rischi Ambientali: casi studiati da trenta paesi" e pubblicato congiuntamente da UNESCO e UNICEF nel luglio scorso.

Nel capitolo del documento dedicato a Cuba come caso di studio, si illustrano i contenuti legati all'educazione ambientale che vengono affrontati durante l'istruzione primaria e secondaria in paragrafi diversi quali *Il mondo in cui viviamo, Scienze naturali, Geografia, Chimica, Letteratura spagnola e Storia*. Per quanto riguarda la prevenzione in caso di catastrofi, in particolare, è anche riconosciuto che lo sviluppo di mappe del rischio e piani di evacuazione in istituzioni scolastiche appartenenti alla Rete delle Scuole associate all'UNESCO del paese, costituisce negli ultimi anni un contributo rilevante. Il testo dice che quando si esaminano gli sviluppi curriculari a Cuba è possibile apprezzare che c'è stato un cambiamento nell'approccio all'educazione ambientale, da una prospettiva incentrata sull'analisi della flora e della fauna con uno sguardo limitato all'oggetto della

natura, ad un'altra interdisciplinare in cui vi è una maggiore enfasi sul rapporto tra società e natura con le implicazioni sociali, economiche e culturale dei rischi ambientali e di partecipazione dei cittadini. Tra gli obiettivi e le previsioni per il periodo 2011-15 a Cuba si segnala l'inclusione dell'educazione per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli dell'istruzione e il continuo aggiornamento della strategia nazionale sull'educazione ambientale, per rispondere a nuovi rischi emergenti, come conclude il documento. Nella "Relazione di Riduzione dei Rischi Ambientali nei programmi scolastici: studio dei casi da trenta paesi", documentazione scritta



dai ricercatori David Selby e Fumiyo Kagawa, vengono analizzate anche casi di studio nazionali con esperienze su questo argomento da altri 29 paesi di varie regioni del mondo.

## Cuba ottiene il primo medicinale su scala industriale mediante la nanotecnologia

da Cubainformación



Cuba ha annunciato di aver ottenuto una medicina per pazienti trapiantati che costituisce il suo primo prodotto farmaceutico conseguito su scala industriale mediante l'uso della nanotecnologia. Si tratta di un'innovativa

formulazione della ciclosporina, efficace immunodepressore usato per evitare rigetti in pazienti sottoposti a trapianti di organi, ottenuta da specialisti del Centro di Ricerca e Sviluppo di Medicinali, sono

quanto ha pubblicato il Granma. Il dottore in Scienze Tecniche Orestes Darío López, autore principale del lavoro spiegato che questo progetto consisteva di una composizione del farmaco completamente solubile in acqua, dove la ciclosporina appare sciolta in forma di nanoparticelle in microcapsule. Tra i suoi principali vantaggi c'è quello che con una dose tre volte minore si raggiunge lo stesso effetto favorevole fornito dalla medicinale di quel tipo più venduto sul mercato mondiale, e contemporaneamente diminuisce in maniera significativa gli effetti avversi. Il risultato è stato esposto nel corso del IV Seminario Internazionale di Nanoscienze e Nanotecnologie che ha visto la partecipazione di eminenti scienziato di più di 20 paesi e si è concluso il 21 settembre scorso el Palazzo di Convenzioni di La Habana.

## Cuba semplifica gli acquisti al dettaglio – iniziato un programma sperimentale

da Cubainformación

Le persone nell'Isola potranno acquisire prodotti che si vendevano solo in pesos convertibili. Il programma pilota permetterà di pagare con una carta di debito in pesos cubani nel negozio di vendite in CUC.

Cuba ha iniziato un programma sperimentale affinché i cittadini che abbiano carte di debito in pesos cubani possano comprare con esse prodotti che prima si vendevano solo nei costosi pesos convertibili equivalenti a dollari.

La misura che ancora non è stata annunciata dal governo dell'Isola, ha cominciato ad essere applicata nel supermercato statale di 70 - uno dei più grandi della capitale -, ha constatato l'agenzia AP in un giro effettuato all'inizio di settembre. "Io credo che darà un buon risultato. Insegnerà alla gente a usare le carte di debito. Stiamo entrando nel mondo reale", ha detto all'AP, Ernesto Reinosá, che lavora nel negozio. Alle casse del supermercato è stato posto un cartello che annuncia la misura.

Attualmente i cubani hanno due monete: il peso cubano o CUP e il peso convertibile o CUC. Migliaia di persone hanno ricevuto carte magnetiche di debito - le banche cubane non emettono quelle di credito - principalmente nel settore statale, perché i loro stipendi vengono depositati con questa modalità. Altrettanto accade per pensionati e per chi ha un conto bancario. Con i pesos cubani si pagano gli stipendi, i servizi e alcuni beni di



base e si cambia a 24 per ogni CUC. Mentre i CUC, nati dopo la crisi degli anni '90, si equiparano al dollaro statunitense uno a uno e con esso si possono acquisire merci nei cosiddetti negozi in valuta, meglio riforniti. Finora i cubani dovevano andare agli uffici di cambio con i loro pesos cubani e cambiarli in CUC, se avevano bisogno di essi. L'esperimento permetterà di

pagare con una carta di debito in pesos cubani nel negozio in CUC.

Nessun funzionario è stato disponibile a commentare la portata della misura o se questa potrebbe essere estesa in futuro come è successo con altri programmi pilota iniziati dal presidente Raúl Castro.

Castro dal 2010 è stato a capo di un piano per riformare l'economia aprendo l'iniziativa privata, permettendo il mercato di beni di base e delle auto, assegnando terre in usufrutto e cercando forme di gestione più efficienti.

La doppia circolazione del peso cubano e del CUC con le sue conseguenti complicazioni burocratiche e confusioni è una delle principali lamentele della popolazione e le autorità hanno promesso di sopprimerla gradualmente.

La possibilità di pagare con carta magnetica in CUP "abitua il cubano a comprare in pesos cubani anche se sta cambiando in un valore superiore, perché una bottiglia d'olio non vale 2.5 CUC altro ma 60 pesos cubani. Quello è positivo", ha assicurato Reinosá.

## Cresce il turismo internazionale verso Cuba

da Cubadebate



Il salto di Guayabo, situato nell'altopiano di Pinares de Mayarí, nella provincia di Holguín, a Cuba, commercializzato dall'agenzia di turismo Ecotur, costituisce un'attraente offerta turistica nei mesi estivi.

Gli arrivi di turisti stranieri a Cuba da gennaio ad agosto di quest'anno hanno raggiunto la cifra di 2.021.649, cioè 100.184 turisti in più che nello stesso periodo dell'anno scorso, ha riportato una relazione dell'Ufficio Nazionale di Statistica e Informazione, e questo significa una crescita dei visitatori del 5,2% circa.

Solo in agosto sono arrivati a trascorrere le loro ferie 179.409 viaggiatori con un incremento del 2,8% rispetto all'anno scorso. Il rialzo è stato del 3,8% a paragone con il 2010 e del 9,5% percento rispetto al 2009, secondo il rapporto. L'industria turistica cubana, uno dei primi rami in entrate nazionali, ha lanciato programmi di promozione specialmente in paesi dell'America Latina, Russia ed Europa in generale con l'obiettivo di arrivare a ricevere nei suoi hotel ed alloggi, in un futuro prossimo, tre milioni di turisti. Il piano per quest'anno è arrivare a 2.900.000 visitatori.



## A Toronto in Canada – Un Tribunale per il caso dei 5

da Amicuba\*Isolaribelle



250 persone hanno partecipato ai lavori del "Tribunale di Toronto".

Attivisti sindacali e dei diritti hanno emesso una dichiarazione a favore della libertà per i Cinque. Dopo diversi mesi di pianificazione da una coalizione di attivisti di solidarietà con Cuba e di altri movimenti della zona di

Toronto, 250 persone hanno partecipato a un Tribunale popolare, sul caso dei cinque cubani, nella città situata nel nord-est del Canada. Si sono ascoltate testimonianze fatte ai Magistrati di Coscienza (come è stata chiamata la giuria del tribunale), di un ampio gruppo di testimoni sulla questione della condanna ingiusta ed illegale dei Cinque, che ha condotto il governo statunitense contro Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González. Con l'apertura di un forum di solidarietà nel pomeriggio di venerdì 21 settembre, la Corte ha cominciato i lavori il sabato e la dichiarazione è stata annunciata a sera dal Principale Magistrato della Corte, Juan Carranza.

Domenica mattina gli altoparlanti hanno condiviso gli interventi sugli sforzi a favore della libertà dei Cinque. Domenica alle 13:00, è stata organizzata una protesta carica di molto spirito presso il consolato del governo statunitense di Toronto.

## Cindy Sheehan ha esortato a rivelare la realtà sui Cinque

da Amicuba\*Isolaribelle



La pacifista americana Cindy Sheehan ha esortato dal Canada la comunità internazionale a divulgare maggiormente la realtà dei Cinque cubani imprigionati nel suo paese dal settembre 1998 mentre operavano per evitare azioni terroristiche organizzate a Miami.

La Sheehan ha anche espresso il suo sostegno alla lotta globale per il rilascio immediato e incondizionato di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González, conosciuti a livello internazionale, come i Cinque.

Cindy Sheehan ha ribadito anche la sua posizione contro la politica guerrafondaia degli Stati Uniti e la morte inutile di giovani soldati nelle guerre che Washington

mantiene in diverse nazioni del mondo. L'attivista partecipa al "tribunale" e ad un'Assemblea popolare organizzata a Toronto fino a domenica per denunciare le violazioni giudiziarie contro i Cinque. Entrambi gli eventi uniscono negli appuntamenti i parenti di quegli uomini e molte personalità come lo scrittore cubano Miguel Barnet, il regista e giornalista americano Saul Landau, l'avvocato José Pertierra; tra gli altri anche il Presidente della "Canadian Union", sindacato dei lavoratori postali, Denis Lemelin; il leader sindacale inglese Tony Woodley e le attiviste Alicia Jrapko e Gloria La Riva. La Corte ha come obiettivo la divulgazione delle irregolarità nel procedimento legale contro Cinque ed emettere una dichiarazione supportata da testimonianze sui pagamenti ai giornaliste che li avevano incolpati con diffamazioni, oltre alla questione del trattamento disumano che ricevono in carcere, come la negazione dei visti per i parenti per andare a visitarli. Nel frattempo, l'Assemblea elabora e approva un piano d'azione che verrà inviato al governo del Canada e al Presidente statunitense, Barack Obama, per richiedere il rilascio dei Cinque cubani per poter tornare in patria. I partecipanti il giorno successivo si sono poi concentrati davanti al consolato degli Stati Uniti di Toronto per chiedere la liberazione dei Cinque.



## ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE

Noi con i 5 e tu?



In occasione della giornata internazionale del 5 di settembre dedicata ai Cinque antiterroristi cubani, il circolo di Roma ha inaugurato il 5° anno della campagna **"Io con i 5 e tu?"**.

Con l'adesione della nota astrofisica italiana MARGHERITA HACK, una delle figure più prestigiose e limpide del mondo scientifico italiano, da sempre in prima fila per i diritti delle donne e per la laicità dello Stato, sincera, democratica ed antifascista, sono le 45 personalità nazionali e internazionali della cultura, dello sport, della chiesa, della musica, del cinema e della politica che si sono uniti alla campagna lanciata nel 2007 dal Circolo di Roma dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

[Ecco alcuni dei testimonials:](#)

potrete vederli tutti collegandovi al sito [www.italiacuba.net](http://www.italiacuba.net)

Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

**LIBERTÀ per René González Sehwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.**

# Musica e Solidarietà

continua il grande successo del CD

## Suoni Meticci

il cui ricavato è destinato al sostegno della Campagna per l'acquisto dei medicinali antitumorali pediatrici che Cuba non può acquistare direttamente a causa dell'illeale e odioso blocco statunitense.



- [Video SUONI METICCI PER CUBA](#)
- [Video DON GALLO](#)
- [Video BEPPE CARLETTI \(NOMADI\)](#)
- [Video HAIDI GAGGIO GIULIANI](#)
- [Video RENZO ARBORE](#)

**Per maggiori informazioni: [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it) o tel. 02 680862 (lun-ven, 14,30-18.30).**



NELLE PAGINE 156-157 A RIPRODUZIONE DI AMICI (BARI), CUBA (NAPOLI) SOMMESE (CONE) ESPERIMENTI (ESSE) DI TUTTI I BAMBI (DEL MONDO)

### Aiutiamo ancora i bambini cubani ammalati di cancro.

Grazie ai contributi raccolti, dal 2010 a oggi abbiamo fornito a Cuba farmaci antitumorali pediatrici per un valore di oltre 40.000 euro.

Cuba non può acquistare questi farmaci a causa del blocco genocida cui è sottoposta da oltre 50 anni. Continuiamo, quindi, ad aiutare i medici del reparto di Oncologia Infantile a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita. La campagna per la raccolta di fondi prosegue!




Cari Amici, desideriamo ringraziarvi per il sostegno alla Campagna per acquisto di farmaci antitumorali pediatrici di medi Cuba - Europa. Questi farmaci sono indagabili ma, nonostante gli ingenti investimenti del Governo cubano nel campo della Salute, noi non possiamo comprarli poiché a causa del blocco, le aziende a capitale USA proprietarie dei loro brevetti, senza tenere minimamente in conto la vita dei nostri bambini malati, si rifiutano di venderceli. Il vostro aiuto è importante: negli anni scorsi i farmaci che ci avete inviato hanno contribuito a salvare la vita di molti bambini colpiti da cancro.

Dev'essere terribile per un genitore veder morire di tumore il proprio bambino, sapendo che all'estero una medicina per salvarlo esiste, è in vendita, disponibile per tutti, tranne che per i cubani, a causa del Blocco. Dev'essere terribile per un medico assistere impotente alla morte dei suoi piccoli pazienti per la mancanza di un medicinale, perché l'ospedale non può procurarselo. Negli ultimi anni questo è stato evitato grazie al vostro aiuto. Noi europei possiamo comprare quei farmaci a, finché ci saranno restrizioni tanto crudeli, dobbiamo continuare a farlo. Grazie da parte delle madri, dei padri, dei dottori e, soprattutto dei bambini cubani che stanno aspettando quelle medicine per non morire.

Bianca Pitzorno, scrittrice

Puoi contribuire alla raccolta fondi anche richiedendo il CD musicale all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

www.italia-cuba.it  
amicuba@tiscali.it  
tel. 02-480862

I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:  
su c/c postale 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 0076 0101 4000 0003 7185 592  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
su c/c bancario 1029613 - Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba IBAN IT59 P050 1801 4000 0000 0109 613  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
I contributi versati con queste modalità o con le tramite indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:



**AmiCuba★Isola Ribelle**

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada



Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87  
Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica